

# A2-A13, Gudo contro la variante 95

## ***Il Municipio a maggioranza decide di sostenere il referendum***

La “variante 95” per il collegamento del Locarnese con l’A2 allo svincolo di Camorino avrebbe un impatto troppo importante sul Piano di Magadino per non richiedere il parere dei cittadini sul progetto. Sulla base di questa considerazione il Municipio di Gudo ha deciso di sostenere ( a maggioranza informa la nota dell’Esecutivo diffusa ieri) il referendum “ Via la superstrada dal Piano”. Referendum volto a sottoporre a consultazione popolare la decisione del Gran Consiglio di concedere un credito di 4,66 milioni di franchi per l’allestimento del progetto di massima del collegamento veloce del Locarnese con l’A2 il cui costo finale dovrebbe ammontare a circa 400 milioni di franchi.

*« In caso di un eventuale rifiuto del credito da parte del popolo e per giungere in tempi relativamente brevi a sgravare gli abitati dall’imponente traffico sulle due sponde del fiume Ticino sarà necessario intraprendere immediatamente la ricerca di una soluzione consensuale di collegamento veloce A13-A2 che riduca al minimo l’impatto della nuova infrastruttura sul Piano di Magadino. In tal senso la “variante panoramica II” sembrerebbe una soluzione che merita di essere approfondita »* rileva il Municipio di Gudo facendo proprie le ragioni del nutrito elenco di sostenitori della raccolta di firme che scadrà l’11 maggio. Il referendum, ricordiamo, è promosso da un ampio fronte associativo (consumatrici della Svizzera italiana, Piano di Magadino a misura d’uomo, Traffico e ambiente, BioTicino, ConProBio, Ficedula, Greenpeace, Medici per l’ambiente, Pro Natura, Sos ambiente, Stan, Unione contadini ticinesi, Wwf) e partitico ( Gioventù socialista, i Verdi, Mps, Pdl, Ps, Ticino pulito e Udc) le cui varie componenti sono riunite nel comitato presieduto da Ulrico Feitknecht.